

Festival, torna “Isole che parlano”

Dal 5 al 12 settembre si svolgerà la XXV edizione del festival internazionale “Isole che parlano” diretto da Paolo e Nanni Angeli: una settimana di musica, fotografia e laboratori per bambini che, come oramai da qualche anno, si aprirà con l’anteprima “Aspettando Isole che parlano”, ad Arzachena domenica 5, per poi proseguire fino a domenica 12 tra Palau, La Maddalena e Luogosanto. La manifestazione arriva al suo quarto di secolo, tracciando ancora una volta le coordinate per navigare tra proposte culturali orientate al futuro, continuando l’indagine sul passato sedimentato della tradizione. Allo stesso tempo prosegue la ricerca di innovazione, legata alla fruizione dell’arte in relazione al meraviglioso territorio che ospita “Isole che parlano”. La XXV edizione prenderà il via con l’appuntamento di anteprima ad Arzachena alla Tomba dei Giganti Coddu Vecchju - uno dei monumenti più caratteristici della Sardegna nuragica - che ospiterà il concerto di Shakti duo (Italia/Spagna/Brasile), un progetto originale formato dalla violoncellista italo-brasiliana Daniela Savoldi e dalla violinista italo-

spagnola Eloisa Manera - anche alle live electronics - che amalgama i mondi sonori delle due artiste in modo dialogico e creativo e che farà il suo debutto a **Isole che Parlano** con una musica innovativa declinata al femminile e orientata verso una pronuncia ibrida in cui si respirano le melodie di diverse latitudini. Il Festival proseguirà a Palau, sede storica della manifestazione, lunedì 6 settembre con “**Isole che parlano ai bambini**” - sezione dedicata al pubblico più giovane della manifestazione a cura di Alessandra Angeli - che riprenderà quest’anno a pieno ritmo con il format che la caratterizza, dando vita a un ciclo di laboratori che si svilupperanno nell’arco di tre giornate.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

